



Confagricoltura
Brescia

L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione
via Creta, 50 - 25124 Brescia
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Brescia
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912
Stampa: La Compagnia della Stampa srl
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

ANNO LXXI - N. 12
18 giugno 2024 - € 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



MALTEMPO

**Confagricoltura
scrive a Beduschi:
servono procedure
emergenziali**

EUROPEE

**L'organizzazione
chiede ai neoeletti
più attenzione
per l'agricoltura**

SUINI

**La Regione
promette meno
burocrazia per
contenere la Psa**

CARBON FARMING

**Tre giovani
bresciani nella
sperimentazione
nazionale**

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AB AGRIBERTOCCHI

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



JOHN DEERE



KRAMER



KUHN

Nuova Società di NOLEGGIO

AR AGRIRENT

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461206
Cell. 348 7117629 Mario
info@agrient.it

Raccolti a rischio, lettera alla Regione: "Serve attivare le misure emergenziali e tutte le deroghe possibili"



non pochi disagi al settore e alle aziende agricole di Brescia e provincia nel mese di maggio, tra perdita dei raccolti, problemi alle strutture e maggiori costi di produzione. Per iniziare a ragionare su come affrontare e porre rimedio alla situazione, il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli, insieme al collega di Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza, Francesco Pacchiarini, ha scritto all'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Beduschi. Anzitutto per chiedere di attivare un tavolo di lavoro congiunto, in cui raccogliere esigenze, danni e soluzioni, per passare nel breve tempo dalla fase emergenziale a una risolutiva e per l'attivazione di tutte le deroghe possibili.

Il leader bresciano ha invitato la Regione ad "avviare le procedure emergenziali possibili in materia di deroghe e strumenti eccezionali", anche valutando la dichiarazione di uno stato di calamità sulle province colpite. "Credo che sia necessario, in questo momento, prevedere le opportune deroghe agli impegni della Pac e dello Sviluppo rurale - afferma il presidente Garbelli -. Un'altra possibilità potrebbe essere un rifinanziamento della misura del credito di funzionamento della Regione, magari con massimali aumentati, utile per garantire liquidità alle aziende agricole".

In tempi di cambiamenti climatici, è chiaro

che non si possa più solamente parlare di ristori dei danni e per la ripresa produttiva. "Serve adeguare la normativa - aggiunge Garbelli -, anche per favorire la diffusione delle polizze assicurative. È chiaro a tutti che il tema della gestione del rischio andrebbe posto anche a livello europeo, destinando la riserva di crisi della Pac, ovviamente maggiorata. Settore pubblico e sistema assicurativo devono iniziare a collaborare maggiormente, anche per accelerare le procedure di ristoro".

A questo proposito, il presidente ha partecipato a un incontro, convocato dalla Regione e dall'assessore Beduschi, nel quale si è parlato in particolare delle prime de-



roghe e all'interno del quale ha portato le istanze e le preoccupazioni degli imprenditori agricoli bresciani.

◆ La situazione, nei campi di ampie porzioni della provincia bresciana, si presenta "molto grave", soprattutto nella Bassa. I raccolti di mais e soia sono a rischio, perché la pioggia ha allagato i terreni, le rese per frumento e orzo saranno tagliate, le produzioni frutticole, vitivinicole e olivicole sono in pericolo per il rischio di un'accelerazione delle fitopatie e, ai danni per le aziende cerealicole, si aggiungono quelli per le zootecniche che, con la perdita dei foraggi, si trovano in difficoltà nell'alimentazione degli animali. Insomma, continue piogge, maltempo, vento e freddo hanno causato



Riuso delle acque in agricoltura, Nodari: "Intervento virtuoso, immediato, senza costi e dal potenziale enorme"



◆ Il consigliere di Confagricoltura Brescia Fausto Nodari, in sostituzione del presidente nazionale Massimiliano Giansanti, ha partecipato al convegno "Riuso delle acque in agricoltura: sostenibilità e innovazione" organizzato da Acque Bresciane a Corte Franca. Obiettivo dell'iniziativa era fare il punto della situazione e, al contempo, rilanciare la necessità di innovare i

processi di gestione del servizio idrico, tenendo sempre a mente che si tratta di un bene primario. Alla tavola rotonda, oltre a Confagricoltura, hanno partecipato alcuni rappresentanti di associazioni di categoria, tra cui Confindustria, e il confronto con gli operatori del settore ha contestualizzato il riutilizzo delle acque reflue come mezzo necessario per incrementare la disponibilità di acqua e alleviare la pressione sulle risorse. "Crediamo molto nel riuso delle acque reflue e stiamo lavorando per sviluppare partnership, come quella avviata lo scorso anno con Utilitalia - ha esordito Nodari -. Il riutilizzo rappresenta una misura virtuosa, immediata e senza costi dal potenziale enorme: si parla di 9 miliardi di metri cubi l'anno di acque depurate utilizzabili direttamente. I costi legati al trattamento delle acque reflue di origine civile per usi irrigui non dovrebbero gravare sugli agricoltori, visto il beneficio per la colletti-

ività che deriva dalla valorizzazione di una risorsa che altrimenti verrebbe scaricata come rifiuto. Una depurazione modulata in base ai diversi utilizzi agricoli può contribuire al miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici e rappresenta un valido supporto all'agricoltura irrigua e per l'adattamento al cambiamento climatico. Fermo restando l'obiettivo prioritario di utilizzo agricolo, sarebbe opportuno valutare di fornire acqua reflua depurata anche per ulteriori utilizzi in campo ambientale".

In merito al riutilizzo delle acque reflue, Nodari ha chiarito che "è fondamentale rafforzare il sistema agricolo con piani formativi adeguati in grado di accrescere le competenze degli imprenditori e degli impiegati agricoli, per far comprendere i benefici e le garanzie che una filiera tracciata di qualità può offrire, grazie al continuo monitoraggio e controllo. È inoltre evidente come il riutilizzo delle acque reflue debba dare ga-



ranza massima agli agricoltori in termini di qualità delle risorse idriche immesse nei terreni: per questo auspichiamo che il quadro normativo venga semplificato, che si portino avanti le infrastrutture necessarie, che i depuratori esistenti e i nuovi adottino tutti i sistemi di tracciamento e monitoraggio utili per dare certezza sulla qualità del prodotto".

RICAMBI TRATTORI S.R.L.

RIVENDITORE RICAMBI ORIGINALI

NEW HOLLAND - FORD - FIAT - CASE - AGRIFULL
JOHN DEERE - MERLO - CLAAS - PERKINS
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMAN - DEUTZ
FENDT - MASSEY FERGUSON
VALEO/LUK (frizioni) - ZF/CARRARO/DANA (trasmissioni)
REVISIONE MOTORI - MOTORI DI ROTAZIONE

RIVENDITORE AUTORIZZATO



Landini

MANITOU

McCORMICK



OLEOBLITZ



PETRONAS

NUOVO REPARTO ELETTRICO & ARIA CONDIZIONATA

Via E. Fermi, 11 - PONCARALE (BS)
tel. +39.030.3533080 - cell. +39.345.6241883

magazzino@molinariricambi.it

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



Vivaldini: "Al lavoro per gli agricoltori bresciani" Europa, da Brescia la richiesta di più attenzione per l'agricoltura

◆ A seguito del voto per l'elezione del Parlamento europeo, che ha visto il successo della socia storica di Confagricoltura Brescia Maria Teresa Vivaldini, il presidente Giovanni Garbelli ha scritto ai nuovi europarlamentari bresciani, a quelli dei territori vicini e a quelli che hanno più dimostrato vicinanza al settore agricolo, per congratularsi del risultato e per ricordare i principali dossier ai quali Confagricoltura tiene in modo particolare.

"Sono molto felice di questa elezione - afferma Vivaldini -, si presenta per me una grande sfida e responsabilità: difendere gli agricoltori da un'Europa troppo distante dalla realtà italiana. Il mio impegno andrà in questa direzione, modificando il più possibile la Pac e il green deal, che rischiano di portarci a una regressione anziché un aiuto concreto. Ringrazio Confagricoltura, nella persona del presidente Garbelli, per la vicinanza e l'appoggio avuto in questi mesi, aiuto che non mancherà di contraccambiare con un lavoro costante e proficuo per gli agricoltori bresciani".

Il primo e principale impegno, come afferma anche da Vivaldini, è senza dubbio la Pac: Confagricoltura da tempo chiede all'Europa un cambiamento, perché questa programmazione ha scontentato l'intero settore agricolo, anche se negli ultimi mesi alcune migliorie sono state raggiunte: il recente regolamento Ue sulla semplificazione Pac ne prevede solo una parziale revisione, ma è un primo passo verso una Pac più attenta agli agricoltori. Confagricoltura ha avanzato ulteriori proposte,

insieme alla richiesta di attuare presto tutto quanto previsto dal decreto, perché molto resta ancora da cambiare. Grande attenzione andrebbe data anche al Green deal, perché la Commissione europea ha sempre manifestato un atteggiamento ideologico negativo verso l'impatto ambientale dell'agricoltura e, in particolare, della zootecnia. L'obiettivo della neutralità climatica non è in discussione, ma vanno radicalmente cambiate le modalità operative del Green Deal: investire nella diffusione delle innovazioni tecnologiche, a esempio, metterebbe le imprese nelle condizioni di raggiungere gli obiettivi fissati sulla sostenibilità ecologica.

Altri temi centrali, secondo Garbelli, sono poi la competitività, i cambiamenti climatici e la sicurezza alimentare: "Per fare tutto questo servono, secondo noi, alcuni passaggi fondamentali, come il superamento dei limiti calati dall'alto in tema di sostenibilità, rivedere la direttiva nitrati, favorire la ricerca come leva di sostenibilità economica delle aziende, attraverso l'introduzione di macchine ad alto tasso tecnologico e aprendo a nuovi approcci alla coltivazione, come quello delle Tea. Infine servirebbe una vera reciprocità, perché mentre in Europa e nelle nostre aziende ci sono sempre più vincoli, è evidente che c'è una parte del mondo che non si comporta nello stesso modo. Su questi temi noi siamo disponibili a un confronto a 360 gradi, per lavorarci e condividere idee, progettualità, informazioni, risorse".



Il Ministero prova a modificare la Pac a partire dall'ecoschema 1

◆ Fervono i lavori per modificare la Pac, in particolare l'ecoschema 1, livello 1, relativo al pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale (prevede un premio per gli allevamenti che riducono l'uso di antimicrobici o che si collocano al di sotto della mediana della popolazione regionale degli allevamenti). Nei giorni scorsi al ministero dell'Agricoltura si è svolta una riunione per analizzare le variazioni che il dicastero stesso ha intenzione di apportare, alla presenza dei rappresentanti delle organizzazioni agricole, a iniziare da Confagricoltura. La nostra organizzazione ha evidenziato come la scelta di definire una soglia fissa, e non più una variabile determinata dal calcolo annuale sulle mediane dei settori di riferimento, è in linea con quanto richiesto dalla Confederazione stessa rispetto alle criticità evidenziate in passato. Confagricoltura ha chiesto conferma del fatto che la determinazione delle soglie prendesse a riferimento non solo il mero dato di consumo delle aziende, ma anche la sua parametrizzazione rispetto alla consistenza della mandria aziendale, per evitare una penalizzazione delle aziende di maggiori dimensioni, ma virtuose nell'utilizzo del farmaco. Il ministero ha confermato tale sistema di calcolo, basato sempre sul valore DDD, e il fatto che l'applicazione di queste



soglie fisse porteranno un maggior numero di aziende a ricevere gli aiuti dell'ecoschema 1.

Nel corso dell'incontro, i rappresentanti della nostra organizzazione hanno anche invitato ad applicare la distinzione dei valori per le diverse categorie produttive della mandria, così da correggere alcune distorsioni attualmente presenti. E il ministero ha chiarito che il valore della soglia di riferimento è stato calcolato sulle mediane del 2022 e che la scelta di passare a un valore soglia nazionale, invece di uno regionale, è determinante per premiare con equità gli allevatori. Questo perché oggi si rilevano distorsioni per le aziende che hanno uno stesso valore di DDD, ma che si trovano in regioni diverse, per via dei valori di riferimento delle varie mediane regionali.

Condividi le tue eccellenze, facciamo rete!

Caro socio,

la **Legge regionale n. 31/2008** sulla multifunzionalità delle imprese agricole, prevede che gli agriturismi con servizio di ristorazione rispettino tassativamente le percentuali di somministrazione dei prodotti previste dalla norma:

- 35% prodotti propri
- 45% prodotti del territorio derivanti da aziende agricole in Lombardia
- 20% commerciali

Per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di questi prodotti, **Confagricoltura Brescia** ha deciso di aggiornare l'elenco delle aziende agricole produttrici. Questo elenco, una volta elaborato, sarà disponibile sul sito www.confagricolturabrescia.it.

Ti invitiamo pertanto a compilare il MODULO ONLINE disponibile sul sito confagricolturabrescia.it o **scansionando il QR CODE**, indicando in modo dettagliato i prodotti della tua azienda agricola.

La tua collaborazione è fondamentale per garantire una rete efficiente e per promuovere la qualità dei prodotti locali.


Confagricoltura
Brescia



Scansiona il QR CODE
per compilare il modulo

Assicurazioni, da luglio obbligo di Rc per tutti i veicoli

◆ Cambiano le norme sugli obblighi assicurativi per i veicoli a motore: a partire dal 30 giugno, come anticipato dal Dl del 22 novembre 2023, l'assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile dovrà essere stipulata per tutti i veicoli.

Al fine assicurativo è considerato veicolo qualsiasi mezzo a motore esclusivamente da forza meccanica e con una velocità massima progettuale superiore a 25 chilometri orari oppure un peso netto massimo superiore a 25 chili e una velocità di progetto massima superiore a 14 chilometri/ora. Oltre a qualsiasi rimorchio destinato a essere utilizzato con un veicolo, a prescindere che sia a esso agganciato o meno. Tra i veicoli rientrano anche tutti i mezzi con caratteristiche atipiche, tra cui le macchine agricole d'epoca e di interesse storico o collezionistico.

Dal 30 giugno 2024 l'assicurazione per la responsabilità civile (Rc), finora necessaria solo per i veicoli, agricoli compresi, che nello svolgere la loro attività transitano in aree pubbliche, diviene obbligatoria anche per i veicoli custoditi o in circolazione in aree private. In sostanza, un veicolo deve essere sempre assicurato, a prescindere dalle sue caratteristiche, dalla circostanza che sia fermo o in movimento o in sosta sulla strada o in aree



private. Le deroghe all'obbligo assicurativo sussistono per i veicoli:

- non idonei all'utilizzo, a esempio perché privi di una parte essenziale per il funzionamento;
- posti sotto sequestro o fermo amministrativo;
- ritirati dalla circolazione.

La normativa prevede anche la possibilità di sospendere volontariamente la copertura assicurativa per mancato utilizzo per un massimo di dieci mesi, anche non consecutivi, purché sia riattivata entro dieci giorni dalla scadenza del periodo di sospensione.

Per la violazione dell'obbligo assicurativo la sanzione varia da 866 a 3.464 euro, mentre in caso venga accertato l'utilizzo improprio della facoltà di sospensione volontaria, le cifre verranno aumentate della metà.

Confagricoltura Brescia, attraverso la sua società di brokeraggio assicurativo Gaa, ha in essere una convenzione con una primaria compagnia di assicurazione, che riserva agli associati condizioni particolarmente vantaggiose nella stipula delle suddette coperture.

Per ogni informazione invitiamo i soci a rivolgersi al proprio ufficio zona di riferimento.

Dalla Regione meno burocrazia per contenere la Peste suina

◆ Meno burocrazia per dare nuovo vigore al contenimento della peste suina africana. Questo l'obiettivo con cui il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, ha firmato una nuova ordinanza per agevolare l'abbattimento dei cinghiali, principali vettori della Psa.

Molte le novità. A iniziare dal fatto che, nelle aree protette, come parchi e riserve naturali, la Regione potrà sostituire l'ente gestore, qualora non sia in grado di adottare il Piano di controllo, mentre gli ambiti e i comprensori di caccia regionali potranno disporre delle risorse economiche non utilizzate per le attività di controllo, per realizzare strutture adatte allo stoccaggio in loco delle carcasse.

Le attività di controllo del cinghiale, coordinate dalle polizie provinciali, potranno essere autorizzate da remoto, senza la presenza di un agente, e lo sparo sarà consentito anche da veicolo. Gli operatori potranno inoltre avvalersi di visori notturni e qualsiasi fonte luminosa che possa agevolare l'attività. Le modalità per i rilievi biometrici sui cinghiali abbattuti verranno semplificate, al fine di permettere un lavoro più tempestivo.

Nella "zona di restrizione II" gli abbattimenti dei cinghiali sono consentiti come controllo faunistico. Le altre forme di caccia sono permesse, purché rispettino i protocolli di biosicurezza. In "zona di restrizione I", la caccia al cinghiale deve mirare all'abbattimento del maggior numero possibile di animali.

Per quanto riguarda il consumo delle carni



di cinghiale, le carcasse che finora dovevano essere distrutte potranno essere utilizzate per il consumo domestico, purché vengano considerate idonee e negative alla Psa da strutture approvate dal servizio veterinario dell'Ats.

Con questo provvedimento la Regione Lombardia intende favorire al massimo le attività di depopolamento dei cinghiali con meno vincoli burocratici, procedurali e di gestione delle risorse economiche. La nuova ordinanza, secondo l'assessore all'Agricoltura Alessandro Beduschi, è un'ulteriore risposta alla necessità di controllo di una specie invasiva, "a tutela del patrimonio zootecnico rappresentato dagli allevamenti di suini che, ormai da mesi, hanno rafforzato al massimo le misure di sicurezza per proteggere un settore fondamentale per l'agroalimentare lombardo e nazionale. Oggi le carni provenienti dagli allevamenti sono certamente le più sicure e controllate al mondo".

Per il taglio code deroghe entro il 30 giugno

◆ Restano pochi giorni per presentare la domanda di deroga al "Piano taglio code". Come da nota di Regione Lombardia, le richieste inviate per giustificare l'impossibilità per i singoli allevamenti di accasare una percentuale di animali a coda integra, secondo quanto disposto dal piano, dovranno pervenire ai dipartimenti veterinari delle Ats entro e non oltre il 30 giugno.

Va ricordato che ogni allevatore deve possedere almeno il 15 per cento della mandria a coda integra. In caso contrario, deve obbligatoriamente inviare richiesta di deroga, in cui specifica che, per motivi documentabili, non è riuscito a introdurre in alle-



vamento i capi a coda integra. Insieme al modulo, compilato con il veterinario aziendale, il richiedente dovrà inviare il certificato veterinario e l'ultima autovalutazione del rischio aggiornata (se non già caricata sul sistema Classyfarm).

Per consentire un puntuale monitoraggio, le richieste dovranno essere inviate in copia conoscenza anche a derogacode@regione.lombardia.it.

L'invio, in caso di necessità, va considerato assolutamente prioritario, poiché eventuali non conformità rilevate nell'ambito dei controlli ufficiali potranno avere un impatto, in termini di decurtazioni, sulle premialità ai fini Pac.

Cun suini, compila il modulo

◆ La segreteria delle Commissioni uniche nazionali ha chiesto alle associazioni di categoria, per conto del Mipaf, di procedere alla raccolta delle "deleghe" per calcolare la rappresentatività nelle relative commissioni per i suini da macello e per i suinetti.

I suinicoltori sono quindi invitati a compilare al più presto la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, inviata agli associati tramite newsletter. I file sono differenziati per

tipologia di allevamento: allevamento scrofe che ingrassa i propri suinetti e li macella, allevamento che ingrassa parte e parte li vende, allevamento che vende tutti i suinetti, allevamento da ingrasso che acquista i suinetti, li ingrassa e li vende, allevamento da ingrasso in soccida. La dichiarazione compilata e firmata dovrà essere consegnata all'ufficio zona di riferimento, insieme alla copia della carta d'identità, entro giovedì 20 giugno.



IRRIGAZIONE
progettazione
fornitura
installazione



via G. Bormioli, 10 | 030 3364626
Brescia | info@greenpoolsrl.it

Green Pool
non c'è acqua da perdere!

Innexhub, nell'assemblea si parla di transizione digitale e innovazione



◆ Sin da principio, Confagricoltura Brescia è stata partner di InnexHub, il digital innovation hub di Brescia che mira allo sviluppo digitale delle imprese ed è sostenuto da tutte le associazioni di categoria e dagli enti di ricerca locali. La nostra organizzazione è tra i soci ordinari, insieme a realtà come Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio e Università statale e Cattolica cittadine; è rappresentata nel consiglio di amministrazione dal direttore Gabriele Trebeschi, per portare il punto di vista degli imprenditori agricoli bresciani. Nei giorni scorsi si è svolta all'Eseb, Ente sistema edilizia Brescia, l'assemblea di bilancio, approvato all'unanimità dai soci. All'incontro hanno partecipato anche il presidente Giovanni Garbelli e il vice Oscar Scalmana, con alcuni funzionari dell'associazione.

Momento centrale è stato il convegno "Transi-

zione digitale: un inaspettato viaggio intergenerazionale", che ha visto tra i relatori innovatori di tutte le età, che hanno condiviso le proprie esperienze e le prospettive sull'innovazione e la diversa lettura del fenomeno da parte di tre generazioni diverse. A moderare l'assemblea c'era il divulgatore scientifico Massimo Temporelli, che si occupa in particolare di cultura scientifica, tecnologica e dell'innovazione. L'intervento centrale è stato di Germano Bonomi, professore ordinario di Fisica sperimentale all'Università di Brescia e ricercatore al Cern di Ginevra, che ha illustrato l'importanza della cultura dell'innovazione nella ricerca di base, affermando come "oggi abbiamo tutta la conoscenza del mondo in tasca: con internet possiamo parlare di terza rivoluzione, dopo l'acquisizione della parola e poi della scrittura". Le conclusioni sono state appannaggio di Giancarlo Turati, presidente InnexHub, che ha trattato il tema "Dal Giurassico all'intelligenza artificiale: governare l'innovazione", sottolineando come Innexhub è soprattutto una realtà divulgativa e di sensibilizzazione sulle nuove tecnologie digitali. Per il direttore generale di InnexHub Cristina Zanini "le innovazioni digitali aumentano l'efficienza dei processi esistenti e creano esperienze completamente nuove per gli utenti: il nostro compito di hub è sostenere e fornire gli strumenti necessari e personalizzati in base alle esigenze al mondo produttivo e scolastico che ce lo richiedono". Turati ha brevemente illustrato i progetti e i servizi di InnexHub, tra cui la Smart safety e, da ultimo, la Cittadella dell'innovazione sostenibile a Brescia, realizzata con Csmt e Camera di commercio.

"Il Nature restoration law penalizza l'agricoltura"



◆ Il Consiglio Ambiente dell'Unione europea ha approvato, a metà giugno, una proposta di regolamento sul "Nature restoration law" (Ripristino della natura), che sta suscitando grande preoccupazione. Secondo Confagricoltura, infatti, il voto penalizza l'intero settore dell'agricoltura e l'attività produttiva, perché comprometterebbe, di fatto, il potenziale produttivo del settore primario.

Già nei mesi scorsi l'organizzazione aveva più volte segnalato che molte delle richieste e degli oneri previsti dalla proposta trovavano già attuazione in altre norme e che, di conseguenza, questa legge avrebbe purtroppo solamente aumentato le incombenze per gli agricoltori. Compromettendo, ancora una volta, la produttività e, quindi,

sia la sicurezza degli approvvigionamenti sia la garanzia di avere prezzi equi per i consumatori. "Nonostante i miglioramenti apportati al testo votato rispetto alla prima stesura - spiega il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -, in linea con quanto auspicato dalla nostra confederazione, il regolamento rimane ancora alquanto insoddisfacente, poiché da un lato non tutela la superficie agricola e dall'altro non prevede fondi adeguati per raggiungere gli obiettivi prefissati".

Il Governo italiano, tra l'altro, ha evidenziato, in sede di Consiglio dell'Unione europea, tutti i limiti del regolamento, perché aumenta gli oneri amministrativi per il settore primario, affermando tra l'altro la necessità di una ulteriore riflessione su come limitarne gli impatti negativi per l'agricoltura.

Per l'approvazione del documento è stato determinante il voto dell'Austria, che ha cambiato posizione attraverso il "sì" del ministro dell'Ambiente austriaco Leonore Gewessler. A seguito di questo pronunciamento, il Governo austriaco ha annunciato di voler ricorrere alla Corte di Giustizia europea, per chiedere l'annullamento del voto, contrario alle indicazioni originali conferite al proprio ministro.



IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

LA TUA SCELTA DI QUALITÀ PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine Vinicole



Allevamenti Zootecnici



Aziende Agricole



Piscine private e pubbliche



Ristoranti residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Carbon farming hub: Anga e Hubfarm insieme per la transizione sostenibile



◆ Innovazione e ricerca al servizio dell'agricoltura e dell'ambiente: con questa premessa, i Giovani di Confagricoltura e Hubfarm hanno dato vita al "Carbon farming hub", un progetto che vuole diventare punto di riferimento per la transizione sostenibile del settore agricolo in Italia grazie all'agricoltura rigenerativa (Ar). L'agricoltura rigenerativa, tramite una serie di operazioni che consentono lo stoccaggio di carbonio nel terreno grazie all'aumento del tasso di sostanza organica, promuove la salute del suolo, il risparmio idrico e la salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, consente anche di convertire il carbonio sequestrato in crediti di carbonio. Tramite il supporto tecnico di X-Farm, dss+ e Marsilea, l'obiettivo del gruppo Anga è valutare le potenzialità dell'Ar per creare un sistema di carbon credit

certificato Confagricoltura. Il progetto, che partirà nell'autunno del 2024, avrà una durata di tre anni e vedrà coinvolte 34 aziende agricole iscritte ad Anga, provenienti da tutta Italia. Tre di queste sono guidate da giovani di Anga Brescia: la società agricola Ferrari di Roccafranca, la Canova srl di Gambara e l'azienda agricola Treves de Bonfilii di Pralboino.

"Molte delle pratiche agronomiche sulle quali si basa l'Ar - spiega Mattia Ferrari, consigliere Anga Brescia e referente nazionale Fnp Cereali da foraggio -, come le lavorazioni conservative, la copertura vegetale permanente, le rotazioni colturali e l'interamento degli ammendanti organici, sono già da tempo diffuse nelle nostre aziende con comprovati effetti positivi. La quantificazione e successiva cessione dei crediti di carbonio derivanti è quindi un passaggio naturale, che potrebbe garantire un'ulteriore diversificazione del reddito aziendale. Dopo una stratigrafia a monitoraggio satellitare e un'analisi del suolo, utile a verificare il tasso di sostanza organica già presente, le informazioni raccolte durante il periodo di ricerca verranno trascritte sulla piattaforma Hubfarm. Incrociando i dati, si procederà poi alla simulazione della capacità di assorbimento del carbonio nel tempo, per stimare il numero di cre-

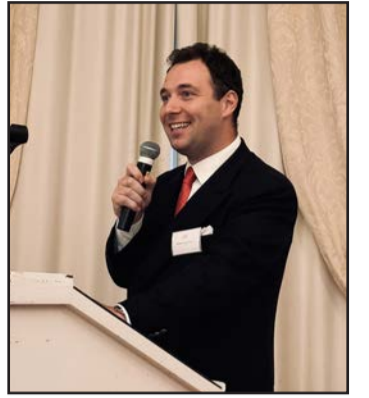
diti di carbonio generati dal sistema produttivo".

Mediamente un ettaro di terreno agricolo può generare due crediti all'anno, ma quantificare il carbonio sequestrato con le pratiche agricole non è semplice, anche a causa del cambiamento climatico, che può influenzare il processo. Un'ulteriore criticità viene invece riscontrata a livello economico, dato che sul mercato volontario un credito vale circa 20 euro. "Con un valore così poco remunerativo è difficile sostenere il passaggio - prosegue Ferrari -. Tuttavia, le future normative che l'Unione europea sta studiando e l'interesse da parte dei settori a elevata emissione di Ghg potrebbero portare all'aumento dei valori. Già adesso alcune industrie locali sono intenzionate a investirci, riconoscendo importi molto più interessanti con conseguenti ricadute positive sul territorio".

"La sfida è grande - conclude Ferrari -, l'opinione pubblica e gli organi governativi sono sempre più attenti agli impatti ambientali dell'agricoltura, ma noi giovani siamo comunque fiduciosi e positivi: abbiamo la possibilità di agire attivamente per mitigare il cambiamento climatico, aumentando al contempo la redditività aziendale e promuovendo un'immagine positiva del grande lavoro svolto dagli agricoltori a favore dell'ambiente".

Confagricoltura è tra i protagonisti dell'evento di Friends of the countryside

◆ Cambiamenti climatici ed energie rinnovabili sono stati al centro degli appuntamenti organizzati a Siena dall'associazione "Friends of the countryside". Tra i protagonisti anche il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, che ha analizzato l'attuale situazione agricola in Italia, dove alle intense piogge del centro-nord si contrappone la siccità del meridione. Giansanti ha poi fornito una panoramica sulla situazione agricola mondiale e sulle implicazioni dei conflitti in corso, sottolineando la necessità di "un cambio di rotta" che ponga al centro la figura dell'agricoltore.



Giorgenzo Treves de Bonfilii, consigliere Anga Brescia, è invece intervenuto al workshop "Private landowners adapting to change & risk", descrivendo l'esperienza agricola nella sua azienda Cascina Tavolette di Pralboino. Il giovane ha deciso di conciliare tradizione e innovazione, sostenibilità economica ed ambientale restaurando il complesso che da oltre 200 anni fa parte della famiglia, realizzando una serie di appartamenti con impianti fotovoltaici e termici, che garantiscono la produzione di energia in modo responsabile. Secondo Giorgenzo "il cambiamento climatico è ormai una realtà oggettiva e il modo di fare impresa deve necessariamente cambiare. Molte sono le sfide che attendono noi agricoltori europei, ma questo non ci deve scoraggiare. Tutti dobbiamo fare la nostra parte. È giusto ribadire che gli agricoltori devono essere consultati e coinvolti quando si parla e si decide di agricoltura, perché l'agricoltura siamo noi".

Giovani agricoltori a Firenze per il Young farmer symposium



◆ Firenze ha ospitato dal 13 al 15 giugno 2024 il "Young Farmers Symposium", l'evento organizzato dai Giovani di Confagricoltura Anga, con la partecipazione del

Consiglio europeo dei giovani agricoltori (Ceja), e finalizzato a creare nuove reti tra gli imprenditori agricoli d'Europa. Durante le tre giorni i partecipanti hanno approfondito le nuove tecnologie genomiche e il loro impatto sull'agricoltura moderna e sostenibile, grazie alla presenza di relatori di spicco che hanno offerto una panoramica tecnico-scientifica sull'argomento e condiviso esperienze e casi studio di successo.

Per Anga Brescia hanno partecipato il presidente Diego Gualeni e i consiglieri Mattia Ferrari e Giorgenzo Treves de Bonfilii (nella foto insieme al presidente del Ceja Peter Meedendorp).



Realizzazione impianti elettrici civili e industriali, installazione di impianti fotovoltaici studiati per garantire un elevato rendimento produttivo



di Bornati Daniele

Per informazioni contattare:
Cellulare: 388 7373729
E-mail: future.energyimpianti@gmail.com

Il "nostro" Francesco Cagnini eletto nuovo sindaco del Comune di Salò



Francesco con il nonno Pietro

◆ Il responsabile dell'ufficio zona di Lonato e collaboratore de L'Agricoltore Bresciano Francesco Cagnini è stato eletto, il 10 giugno scorso, quale nuovo sindaco della città di Salò. A 28 anni ha superato le altre tre liste in campo, vincendo con un soddisfacente 40 per cento delle preferenze dei salodiani. Già amministratore comunale nell'ultimo quinquennio, Francesco ha saputo convincere grazie a una proposta di governo chiara e concreta, che ha messo al centro i cittadini e la comunità salodiana, prefigurando "una città in equilibrio fra le esigenze dei residenti e quelle dei turisti". Ora per lui si apre un periodo di forte impegno, da subito per la formazione della Giunta e quindi per la realizzazione di tutto quanto promesso agli elettori.

A lui e alla sua squadra, oltre che i complimenti, vanno gli auguri per un proficuo lavoro da parte della redazione de L'Agricoltore Bresciano e dell'intera organizzazione, nella consapevolezza che saprà portare avanti nel miglior modo possibile il suo incarico e realizzare il programma.

Notizie in breve

Esoneri covid 19 - regolarizzazione
L'Inps ha avviato una nuova richiesta massiva di regolarizzazione della posizione circa le domande di esonero Covid 19. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi agricoli che hanno ricevuto comunicazione di preavviso di Durc negativo, o per lettera raccomandata o tramite Pec, sono invitati a comunicarlo al proprio ufficio zona di riferimento.

Canoni idrici 2024

Regione Lombardia ha inviato agli interessati gli avvisi di pagamento per i canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche (pozzi ecc.) per l'anno 2024, da saldare entro il 30 giugno tramite il modello previsto dal sistema PagoPa. Il ritardo del pagamento comporta una mora pari al due per cento. Esclusivamente in caso di mancato ricevimento dell'avviso di scadenza o di impossibilità del pagamento tra-

mite PagoPa, si potrà procedere al saldo con bonifico utilizzando l'Iban IT88 B030 6909 7901 0000 0300029, indicando l'esatta denominazione del titolare dell'utenza, il codice identificativo della pratica, il codice fiscale del soggetto e la dicitura "canone acqua anno 2024".

Visite mediche lavoratori stagionali

Le prestazioni diagnostiche indicate nel paragrafo 6.1.3 delle linee guida regionali relative all'assunzione di lavoratori stagionali (spirometria, elettrocardiogramma, otoscopia) non si devono intendere obbligatorie per tutti i lavoratori. Queste dovranno essere specificamente prescritte dal medico a seguito della sua valutazione clinica sul singolo lavoratore, in relazione ai fattori di rischio come età ed eventuali patologie, e dovranno essere funzionali all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione.

Istat fa partire la revisione dei codici Ateco, inviati i questionari

◆ L'Istat ha avviato un processo di revisione della classificazione Ateco: l'entrata in vigore dei nuovi codici è prevista a partire dall'1 gennaio 2025.

La revisione prevede l'introduzione di nuovi codici e/o la modifica di alcuni degli esistenti. Per realizzarla l'Istituto ha attivato

una rilevazione utile ad acquisire informazioni puntuali da imprese e professionisti per inquadrare in modo preciso la struttura e l'evoluzione del sistema produttivo italiano.

I dati saranno utilizzati per riclassificare le unità presenti nel Registro statistico di base delle im-

prese e delle unità locali (Asia). La rilevazione è rivolta a un campione di circa 150 mila utenti, a cui verrà inviato un questionario. Sebbene tutta la popolazione di imprese sia interessata dal processo di ricodifica, Istat ha selezionato le aziende delle attività economiche maggiormente inte-

ressate dalle modifiche introdotte dal processo di revisione.

Il questionario è volutamente sintetico in modo da facilitare il compito delle imprese chiamate a rispondere e non è prevista alcuna pubblicazione dei risultati d'indagine trattandosi di una rilevazione a supporto delle atti-

vità dei registri statistici di base, con l'unico fine di migliorarne la qualità del contenuto informativo.

La raccolta dati si svolgerà tramite il portale statistico delle imprese <https://imprese.istat.it>, accedendo al questionario dalla sezione Rilevazioni.



oviride
tecnologia verde per risparmiare

**Efficientamento energetico,
mobilità sostenibile,
docenze e consulenze.**

Erbusco (BS) - Tel (+39) 030-8087270 - info@virideenergy.it



www.virideenergy.it

Stefano Comi

CEO
Viride





Chi semina, raccolglie.

Per questo abbiamo creato una struttura dedicata capace di offrire consulenza specializzata, con soluzioni e finanziamenti per un'agricoltura sostenibile e dinamica.

Per informazioni rivolgersi al Settore Agricoltura

Banca Valsabbina

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale; per maggiori informazioni, contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina